



D.D.G. n.2060

REGIONE SICILIANA
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e ss.mm.ii;
- Visto** La L.R. 30/04/1991 n. 10 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa” e ss.mm.ii;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di
procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;
- Vista** La Legge 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione, e le competenze attribuite al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ";
- Visto** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 concernente “Disciplina del personale regionale dell’organizzazione degli uffici della Regione;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 14 maggio 2020, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020-2022;

- Vista** la Legge regionale 30 marzo 2021, n. 7 “Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2021”;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”;
- Visto** il comma 6 dell'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- Visto** Il DPRS 14 giugno 2016, n. 12 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 “Rimodulazione degli assetti organizzativi de Dipartimenti Regionali di cui all’art. 49, comma 1 della LR 7 maggio 2015 n. 9, Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- Vista** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Vista** La Legge Regionale n. 8/2016 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della l. 5.05.2009, n. 42”;
- Visto** L’art. 11 della legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 che dispone l’applicazione del D.lgs. 118/2011;
- Visto** il Decreto Legislativo n.158 del 27/12/2019 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 251 del 14/06/2020, con la quale ai sensi dell'art. 11 della L.r. 03/12/2003 n. 20, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, al Dott. Fulvio Bellomo;
- Visto** il D.D.G. n. 1963 del 06/08/2019 con il quale è stato conferito al Dott. Calogero Franco Fazio l’incarico di dirigente del Servizio VII “Politiche Urbane e Abitative” del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti;
- Visto** il D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, Codice dei contratti pubblici;
- Visto** il D.lgs. n. 56 del 19/04/2017 - Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, e ss.mm.ii.;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, e ss.mm.ii.;
- Visto** Il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo

2014 che stabilisce le norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per i sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 1011/2014);

Visto Il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta del partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;

Visto Il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento UE 1303/2013;

Visto L'Accordo di partenariato di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014/2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

Viste le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF_15-0010-01 del 18.05.2015, della Commissione Europea;

Vista la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 e da ultimo, previa Delibera di G.R. n. 369 del 12.10.2018 approvato con Decisione C(2018) 8989 del 18.12.2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018 relativa a

- Considerato** “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – modifiche - approvazione”;
- Considerato** Che la strategia dell’Asse 9 “Inclusione Sociale e lotta alla povertà” del PO FESR Sicilia 2014/2020 è orientata a ridurre il disagio abitativo e sociale;
- Considerato** In particolare che l’azione 9.4.1 del suddetto Asse 9 del PO FESR Sicilia 2014/2020 intende promuovere *“Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni ed ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi”*
- Vista** Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;
- Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento”;
- Vista** la Deliberazione di Giunta n.375 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto l’apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018, con cui da ultima sono stati approvati i “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, contenente tra l’altro l’ “Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza dell’1 marzo 2016 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 419 del 28 novembre 2019 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2020-2021;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 13 dicembre 2019, “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO)”, con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SIGECO), versione novembre 2019” ed è stato autorizzato il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ad apportare sul documento gli eventuali necessari aggiornamenti;
- Visto** il D.D.G. n. 1 del 14 gennaio 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SIGECO), versione novembre 2019”;

- Vista** la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SI.GE.CO. del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** Deliberazione della Giunta Regionale n. 367 del 03 settembre 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9”;
- Visto** Il D.D.G. n. 684/DRP del 30 ottobre 2020 con il quale è stato adottato il Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, nella versione Ottobre 2020 applicabile tempus regit actum, dando atto che tale versione costituisce la versione vigente alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a finanziamento, coincidente con l’avvio della fase di attuazione delle procedure di competenza dello scrivente Centro di Responsabilità, non viola i principi di parità di trattamento, trasparenza e pubblicità della procedura, è compatibile con le procedure e i contenuti dell’avviso emanato dall’Autorità Urbana e non ne modifica le condizioni di partecipazione e le discendenti valutazioni;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 64 del 26 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l’esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell’Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna-Caltanissetta, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna-Caltanissetta;
- Vista** la Convenzione sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti e la Città di Enna in qualità di Organismo Intermedio;
- Visto** il D.D.G. n. 2582 dell' 11.10.2019 del Dipartimento Regionale alla Programmazione con il quale è stata approvata la 1^ versione della Pista di controllo per l'attuazione delle procedure territorializzate comuni alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (ex art. 7 del Reg. 1301/2013), per la realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia regionale, afferenti alle Azioni 4.6.1 - 4.6.2 - 4.6.3 - 4.6.4 - 9.4.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020, registrato dalla Corte dei Conti il 22.10.2019 al n. 1081 e vistato dalla Ragioneria Centrale il 22.10.2019 n. 1698;
- Visto** la nota prot.n. 1927 del 05/02/2021 con la quale l’Area 6 del Dipartimento della Programmazione ha trasmesso all’Area 3, la nota prot. n. 4238 del 27/01/2021 del Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti contenente la richiesta di procedere alla rettifica del predetto DRA 576/AIII DRP del 29/10/2019 e le successive modifiche, a seguito di una rimodulazione del cronoprogramma finanziario dell’Azione 9.4.1 per l’Autorità Urbana di Enna-Caltanissetta;
- Visto** il D.D.G. n. 633 del 29/05/2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 672488 del bilancio della Regione Siciliana, e iscritte le somme necessarie per l’attuazione della SUS della per gli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022;
- Visto** il D.R.A. n. 86 del 31 marzo 2021, del Dipartimento regionale della Programmazione, con il quale è stato rettificato il DRA 576 del 29/10/219 e sono state accertate sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione siciliana, per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, le risorse finanziarie necessarie a costituire la copertura delle iscrizioni per l’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) di Enna-Caltanissetta;
- Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 29/09/2020 dell’O.I. di Enna di approvazione dell’ Avviso relativo all’azione 9.4.1 “Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei

Comuni ed ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi” nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del “Polo Urbano Centro Sicilia”, e di pubblicazione dello stesso Avviso all’albo pretorio online del Comune di Enna, nella sezione Agenda Urbana del sito web comunale, nonché sul sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it;

Vista la determina dirigenziale n. 73 del 20/11/2020 di presa d’atto e approvazione degli esiti di selezione delle operazioni e della relativa graduatoria provvisoria, all’interno della quale, tra l’altro, lo stesso Organismo Intermedio di Enna-Caltanissetta ha accertato la presenza dei requisiti di ammissibilità e il raggiungimento del punteggio soglia per l’ammissione a finanziamento degli interventi;

Vista la nota prot. n. 247 del 23/11/2020 dell’O.I. inviata tramite PEC, con la quale sono state trasmesse tutte le informazioni e la documentazione relative alla selezione delle operazioni ammesse a finanziamento a valere dell’Azione 9.4.1, per le verifiche di competenza di questo CdR;

Considerato che sono state effettuate con esito positivo le verifiche di competenza sulla documentazione ricevuta e dell’assenza, in capo all’ente richiedente titolare dell’operazione ammessa, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

Visto Il DDG n. 4405 del 21/12/2020, pubblicato sulla GURS n. 66 del 31/12/2020, con cui si approva la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse fra le quali il progetto a valere dell’azione 9.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Polo Urbano Centro Sicilia: COMUNE DI CALTANISSETTA: Progetto “Riqualficazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant’Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco”– € 998.745,93;

Vista la determinazione dirigenziale n. 415 del 22 agosto 2019 con la quale è stato nominato RUP del Progetto del Comune di Caltanissetta denominato “Riqualficazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant’Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco” l’Ing. Giuseppe Tomasella;

Visto Il progetto di livello definitivo “Riqualficazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant’Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco” codice CUP J94C20003000006, Codice Caronte 27389, PRATT 28133, da realizzarsi nel Comune di Caltanissetta, dell’importo complessivo di € 998.745,93 così distinto nel seguente quadro tecnico economico:

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL’INTERVENTO

	QUADRO ECONOMICO DI SPESA	Parziali €
	IMPORTO DELLE OPERE	
A	IMPORTO LAVORI	€ 840.933,86
A1	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 57.324,62

A2	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 783.609,24
----	---------------------------------------	--------------

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti e arrotondamenti	€ 53.963,74
B2	IVA 10% sui lavori	€ 84.093,39
B3	Contributo ANAC	€ 300,00
B4	Oneri per allacciamento alle pubbliche utenze	€ 3.000,00
B5	Oneri per conferimento a discarica	€ 3.000,00
B6	Incentivo art. 113 D.lgs 50/2016 (80% del 2% dei lavori)	€ 13.454,94
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 157.812,07

	TOTALE COSTO DI PROGETTO (A+B)	€ 998.745,93
--	---------------------------------------	---------------------

- Visto** Il verbale di verifica del progetto definitivo del 26/10/2020 stilato dal RUP Ing. Giuseppe Tomasella in contraddittorio con i Progettisti Ing. Salvatore Lanzafame e Dott. Giovanni Sardo e Gerlando Scrofani, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 50/2016;
- Visto** La delibera di GM del Comune di Caltanissetta di approvazione del progetto n. 131 del 26/10/2020;
- Visto** il D.D.G. n. 408 del 19/05/2020 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale, a seguito del nuovo cronoprogramma di spesa, sono state rettifiche sul capitolo 672488 del bilancio della Regione Siciliana le somme iscritte necessarie per l'attuazione della SUS prevedendo €. 918,573,00 per il 2021 ed €. 878.486,54 per il 2022 comprendente tra l'altro la somma di €. 998.745,93 ripartita in €. 599.247,56 per il 2021 e €. 399.498,37 per il 2022;
- Vista** La nota prot. 36298 del 07/07/2021 con cui il Servizio 7 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture ha trasferito al beneficiario Comune di Caltanissetta, il disciplinare che regola i rapporti tra le parti per la realizzazione dell'operazione.
- Vista** La nota prot. 90138 del 16/07/2021 inviata via PEC in data 21/04/2021 con cui il beneficiario Comune di Caltanissetta ha inviato il disciplinare firmato elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente.
- Considerato** Che la Pista di Controllo per l'azione 9.4.1 approvata con DDG 2624 del 09/09/2020 stabilisce che il Decreto di finanziamento sia approvato in uno con il Disciplinare che definisce i rapporti tra l'amministrazione e il beneficiario;
- Ritenuto** Di poter procedere al finanziamento dell'intervento in argomento e di dovere assumere l'impegno definitivo della somma di € 998.745,93 sul capitolo 672488 del Bilancio della Regione Siciliana;
- Considerato** Che il presente atto sarà trasmesso alla competente ragioneria centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della LR 15/04/2021 n. 9

DECRETA

Art. 1

Per quanto esposto in premessa e sulla base della documentazione riportata in narrativa, agli atti di questo ufficio, trasmessa dal beneficiario, è ammesso a finanziamento il progetto di livello definitivo "Riqualificazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant'Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco" codice CUP J94C20003000006, Codice Caronte 27389, PRATT 28133, da realizzarsi nel Comune di Caltanissetta, dell'importo complessivo di € 998.745,93 così distinto nel seguente quadro tecnico economico:

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO DI SPESA		Parziali €
IMPORTO DELLE OPERE		
A	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA (soggetti a ribasso)	€ 840.933,86
A1	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 57.324,62
A2	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 783.609,24
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Imprevisti e arrotondamenti	€ 53.963,74
B2	IVA 10% sui lavori	€ 84.093,39
B3	Contributo ANAC	€ 300,00
B4	Oneri per allacciamento alle pubbliche utenze	€ 3.000,00
B5	Oneri per conferimento a discarica	€ 3.000,00
B6	Incentivo art. 113 D.lgs 50/2016 (2% dei lavori)	€ 13.454,94
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 157.812,07
TOTALE COSTO DI PROGETTO (A+B)		€ 998.745,93

Art. 2

Alla complessiva somma di € 998.745,93 si farà fronte con l'impegno assunto, con il presente decreto, sul capitolo 672488 del Bilancio della Regione Siciliana, da imputare per € 599.247,56 per l'anno 2021, € 399.498,37 per l'anno 2022;

Art. 3

Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1 "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 4

Del presente documento verrà data comunicazione ai Soggetti titolari delle operazioni di ammissione a finanziamento.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito della Regione Siciliana Dipartimento Infrastrutture, verrà trasmesso alla Ragioneria Centrale delle infrastrutture e Mobilità per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della LR 15/04/2021 n. 9, e successivamente pubblicato sul sito Euroinfoscilia e per estratto sulla GURS.

27.07.2021

Il Dirigente Generale
Dr. Fulvio Bellomo

**FULVIO
BELLOMO** Firmato digitalmente
da FULVIO BELLOMO
Data: 2021.07.27
12:28:13 +02'00'



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020
ASSE 9 AZIONE 9.4.1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI
TRASPORTI**

E

IL COMUNE DI CALTANISSETTA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE:

**“Riqualificazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant'Elia,
nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella
via Nino Bixio angolo via Lomonaco”**

ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
- la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
- la Deliberazione di Giunta n.375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
- la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. -Adozione definitiva;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
- la Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
- la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni.
- la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- Legge n. 133 del 6 agosto 2008, articolo 11, relativa al Piano Nazionale di edilizia abitativa;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Legge 23 maggio 2014 n. 80 “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015”;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 di previsione del Piano nazionale di contrasto alla Povertà che prevede altresì l’avvio per tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà – SIA (sostegno all’inclusione attiva);
- Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 n. 97 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM del 16 luglio 2009 che ha approvato, in allegato, il "Piano nazionale di edilizia abitativa" 16 luglio 2009;
- Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (legge n. 431/1998, art. 8);
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 22 aprile 2008 "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea" pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 ottobre 2015 "Ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati";
- la Legge regionale 30 marzo 2021, n. 7 "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021";
- L'Accordo di partenariato di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014/2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;
- le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF_15-0010-01 del 18.05.2015, della Commissione Europea;
- la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 e da ultimo, previa Delibera di G.R. n. 369 del 12.10.2018 approvato con Decisione C(2018) 8989 del 18.12.2018;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica;
- a deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018 relativa a "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – modifiche - approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n.64 del 26.02.2019, con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana Di Enna-Caltanissetta, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna-Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia";
- la Convenzione sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti e la Città di Enna in qualità di Organismo Intermedio dell'AU "Polo Urbano Centro Sicilia";
- la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 29/09/2020 dell'O.I. di Enna di approvazione dell'Avviso relativo all'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni ed ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per

ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi” nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del “Polo Urbano Centro Sicilia”, e di pubblicazione dello stesso Avviso all’albo pretorio online del Comune di Enna, nella sezione Agenda Urbana del sito web comunale, nonché sul sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it;

- la determina dirigenziale n. 73 del 20/11/2020 di presa d’atto e approvazione degli esiti di selezione delle operazioni e della relativa graduatoria provvisoria, all’interno della quale, tra l’altro, lo stesso Organismo Intermedio di Enna-Caltanissetta ha accertato la presenza dei requisiti di ammissibilità e il raggiungimento del punteggio soglia per l’ammissione a finanziamento degli interventi;
- la nota prot. n. 247 del 23/11/2020 dell’O.I. inviata tramite PEC, con la quale sono state trasmesse tutte le informazioni e la documentazione relative alla selezione delle operazioni ammesse a finanziamento a valere dell’Azione 9.4.1, per le verifiche di competenza di questo CdR;
- che sono state effettuate con esito positivo le verifiche di competenza sulla documentazione ricevuta e dell’assenza, in capo all’ente richiedente titolare dell’operazione ammessa, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, così come attestato nel verbale della Struttura di Attuazione dell’O.I. del 09 giugno 2020, anch’esso trasmesso;
- Il DDG n. 4405 del 21/12/2020, pubblicato sulla GURS n. 66 del 31/12/2020, con cui si approva la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse fra le quali il progetto a valere dell’azione 9.4.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Polo Urbano Centro Sicilia: COMUNE DI CALTANISSETTA: Progetto “Riqualficazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant’Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco” – € 998.745,93;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, e il Comune di Caltanissetta, per la realizzazione dell’operazione di cui all’allegato, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. 1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti (di seguito, “Regione”) e il Comune di Caltanissetta, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 9 Azione 9.4.1 PRATT 28133, CUPJ94C20003000006, Codice Caronte 27389, per l’importo di € 998.745,93, a fronte di un investimento complessivo di € 998.745,93, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest’ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. 2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento delle attività dell’Intervento e, comunque,

sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del PO FESR Sicilia 2014-2020.

3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
 - g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
 - j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
 - k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

- m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare e sempreché:
 - a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso,

disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Ragioneria Centrale di Dipartimento, al Beneficiario.
5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali;
4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
 - spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità economica finanziaria, perizie e consulenze professionali) fino a un massimo del 10% dell'importo;
 - oneri per la sicurezza;

- imprevisti;
 - certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
 6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 4 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
 8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
 9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

1.1.1. Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016 progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%

		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016 progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
Progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	15%
	esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20%

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.2.1. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.2.2. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.3. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.1.4. Tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- a) la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;
 - b) In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo:
 - Copia dell'atto di approvazione del progetto di livello esecutivo;
 - In caso di anticipazione da erogarsi a seguito dell'aggiudicazione dei lavori:
 - Copia dell'atto di approvazione del progetto di livello esecutivo (se non già trasmesso all'atto di una prima richiesta di anticipazione);
 - Copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori, predisposto ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - c) In caso di anticipazione da erogarsi per un'operazione attuata con appalto integrato:
 - Copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per la progettazione esecutiva e per lavori, predisposto ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (per prima richiesta di anticipazione);
 - Copia del verbale di consegna lavori (per seconda richiesta di anticipazione).
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato

nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) documentazione giustificativa della spesa.

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 all'Avviso;

b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa.

7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e

l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre

documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o

della cessazione di una attività produttiva.

2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori.
4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.
5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'operazione in capo al beneficiario;
 - b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di

cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

CALOGERO
FRANCO FAZIO

Firmato digitalmente da
CALOGERO FRANCO FAZIO
Data: 2021.07.27 09:56:37
+02'00'

PER ACCETTAZIONE

Caltanissetta, 16/07/2021

Per il Beneficiario,

Sindaco

Dott. Arch. Roberto Gambino

Firmato digitalmente da

ROBERTO GAMBINO

CN = GAMBINO

ROBERTO

SerialNumber =

TINIT-GMBRRT62B15G273

X

C = IT

ALLEGATO AL DISCIPLINARE

SEZIONE I SOGGETTI RESPONSABILI
--

1. Amministrazione responsabile della gestione

ENTE	REGIONE SICILIANA DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI SERVIZIO 7 - "Politiche Urbane e Abitative"
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Leonardo Da Vinci 161, 90145 Palermo
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	Dott. Calogero Franco Fazio
Telefono	091 7072008
e-mail	ffazio@regione.sicilia.it
PEC	Dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	D.ssa Rosa Maria Baiamonte
Telefono	091 7072268
e-mail	Rosi.baiamonte@regione.sicilia.it
PEC	Dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

ENTE	Comune di Caltanissetta
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Corso Umberto I – 93100 Caltanissetta
<i>Responsabile dell'ente</i>	Sindaco Dott. Arch. Roberto Gambino
Telefono	093474233
e-mail	ufficio.protocollo@comune.caltanissetta.it
<i>Referente di progetto</i>	Dott. Ing. Giuseppe Tomasella
Telefono	093474421
e-mail	Ing.tomasella@comune.caltanissetta.it

PEC	direzione.llpp@pec.comune.caltanissetta.it
-----	--

<p>SEZIONE II</p> <p>DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE</p>
--

3. Anagrafica dell'operazione

Codice CUP	J94C20003000006	
Codice Caronte	27389	
Titolo Operazione	Riqualificazione degli immobili siti in Caltanissetta nella c.da Sant'Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco	
Settore/i Operazione	Alloggi sociali	
Localizzazione	Regione	Sicilia
	Provincia	Caltanissetta
	Comune	Caltanissetta

4. Descrizione sintetica dell'operazione

<p>A seguito della adesione al programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Asse prioritario 9 – “Inclusione Sociale”, sono stati redatto i progetti per la riqualificazione di alcuni immobili comunali per essere destinati ad alloggi sociali.</p> <p>Tutti gli immobili sono pervenuti al Comune di Caltanissetta a seguito di assegnazione da parte della Autorità Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, ANBSC e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) villa allo stato rustico sita in C/da Santo Elia, ricadente su un lotto di terreno censito in Catasto al foglio di mappa foglio 114 particelle 518, 520, 60 e 61 e foglio 80 particelle 347 e 346; 2) appartamento sito in Corso Vittorio Emanuele n°133, censito in Catasto al foglio di mappa 298 particelle 142 sub 3 e 139 sub 7; 3) due appartamenti siti in Via Firenze n°95 e n°97, censiti in Catasto al foglio di mappa foglio 301 particella 468 sub 1 il primo ed al foglio di mappa foglio 301 particelle 472 sub 2 e sub 3 il secondo; 4) appartamento sito in Via Bixio angolo Via Lomonaco, censito in Catasto al foglio di mappa foglio 296 particelle 374 sub 2 e sub 3. <p>Mentre la villa di Contrada Santo Elia e l'immobile di Via Bixio costituiscono una unità immobiliare indipendente, gli appartamenti di Via Firenze e di Corso Vittorio Emanuele fanno parte di un condominio.</p>
--

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/Oggetto	Riqualificazione degli immobili siti in Caltanissetta nella C.da Sant'Elia, nel corso Vittorio Emanuele n. 133, nella via Firenze n.95 e n.97 e nella via Nino Bixio angolo via Lomonaco
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Caltanissetta
	Comune Caltanissetta

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

Nuova OOPP

Ampliamento/completamento OOPP

Acquisizione Servizi

Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Riqualificazione di alcuni immobili comunali per essere destinati ad alloggi sociali.

Immobile C/da Sant'Elia

La villa di C/da Sant'Elia non è stata completata, si presenta allo stato rustico essendo state realizzate soltanto le strutture portanti in cemento armato, le tompagnature esterne e le tramezzature interne.

In base al P.R.G. vigente l'edificio si trova nella zona "C1 – Ambiti di edilizia rada da completare". E' costituito da un piano seminterrato, da un piano terra, da un piano primo e da un piano sottotetto.

L'intervento progettuale ne prevede il completamento di tutte le opere di finitura edili quali:

- realizzazione di alcune tramezzature per potere ricavare cinque alloggi indipendenti;
- realizzazione degli impianti tecnologici (elettrico, di riscaldamento ed idrico);
- realizzazione dei pavimenti e dei rivestimenti;
- collocazione di tutti gli infissi, sia interni che esterni;
- realizzazione del prospetto esterno del tipo a cappotto.
- realizzazione di un impianto fotovoltaico.
- realizzazione della copertura con manto di tegole in coppi siciliani.

¹ IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDA 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

Al termine dei lavori di ristrutturazione l'appartamento sarà pienamente adeguato alle nuove esigenze abitative.

La scelta di isolare l'edificio con un intonaco esterno del tipo a cappotto in abbinamento con serramenti in PVC con doppio vetro con trasmittanza inferiore a 1,4 W/mqK, abbinato con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, consente un notevole risparmio energetico ed inquadra l'edificio in una classe alta per quanto riguarda il contenimento energetico.

Immobile Corso Vittorio Emanuele

L'immobile di Corso Vittorio Emanuele è ubicato all'ultimo piano del Palazzo "Benintende" il quale è un complesso sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Necessita di interventi di ristrutturazione consistenti essenzialmente nel rifacimento delle finiture edili, nella riqualificazione energetica, nella demolizione nonché nella ricostruzione del soffitto degradato e cadente e nella chiusura di alcune lesioni nella muratura portante.

E' ubicato all'ultimo piano del Palazzo "Benintende" e in base al P.R.G. vigente l'edificio si trova nella zona "A1 - La città feudale e dell'Ottocento".

Dal punto di vista progettuale l'intervento risulta fortemente limitato dalle prescrizioni del PRG approvato che impongono il mantenimento dei caratteri essenziali dell'edificio per cui, per esempio, nell'ambito della riqualificazione energetica si è preferito prevedere il collocamento di uno strato di lana di roccia all'interno della pareti perimetrali disperdenti, le quali non presentano alcuna caratteristica o opera da mantenere, senza così intervenire sul prospetto esterno.

Per quanto riguarda l'interno, la variazione principale consiste nella rimozione del solaio del sottotetto in profilati metallici cadenti e degradati per ricostruirlo con altro della stessa tipologia.

I lavori da eseguire essenzialmente sono:

- sostituzione di tutti gli infissi esterni con latrì in legno, con persiane esterne e scuri interni;
- demolizione delle pavimentazioni esistenti e relativi massetti;
- demolizione del solaio orizzontale del sottotetto e suo completo rifacimento;
- formazione di contropareti perimetrali interne verticali con materiale isolante;
- rifacimento completo dell'impianto elettrico e dell'impianto diriscaldamento;
- opere varie di finitura edili.

Non si prevedono interventi sul manto di copertura perché si presenta in buone condizioni il quale, in ogni caso, dovrebbe essere eseguito dal condominio di cui l'appartamento fa parte.

Al termine dei lavori di riqualificazione l'appartamento sarà pienamente adeguato alle nuove esigenze abitative.

La scelta di isolare l'edificio con uno strato interno di lana di roccia in abbinamento con serramenti in legno e doppio vetro con trasmittanza inferiore a 1,4 W/mqK porta ad un notevole risparmio energetico.

Si prevede inoltre di utilizzare gli scarichi esistenti.

Immobile di Via Firenze

Gli appartamenti da riqualificare sono ubicati al piano terra di un edificio edificato probabilmente

dopo la seconda guerra mondiale.

Necessitano di interventi di riqualificazione consistenti essenzialmente nel rifacimento delle finiture edili, nella riqualificazione energetica, nel consolidamento del solaio in latero-cemento.

In base al P.R.G. vigente l'edificio si trova nella zona "A1 – La città feudale e dell'Ottocento". Dal punto di vista progettuale l'intervento risulta fortemente limitato dalle prescrizioni del PRG approvato che impongono il mantenimento dei caratteri essenziali dell'edificio per cui anche in qui si è preferito prevedere il collocamento di uno strato di lana di roccia all'interno della pareti perimetrali disperdenti.

I lavori da eseguire essenzialmente sono:

- demolizione delle pavimentazioni esistenti e relativi massetti;
- formazione di contropareti perimetrali interne verticali con materiale isolante;
- rifacimento completo dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento;
- consolidamento del solaio in latero-cemento
- opere varie di finitura edili.

Al termine dei lavori di ristrutturazione l'appartamento sarà pienamente adeguato alle nuove esigenze abitative.

La scelta di isolare l'edificio con uno strato interno di lana di roccia in abbinamento con serramenti in legno e doppio vetro con trasmittanza inferiore a 1,4 W/mqK porta ad un notevole risparmio energetico.

Anche qui saranno utilizzati gli scarichi esistenti.

Immobile di Via Bixio angolo Via Lomonaco

L'intervento prevede la riqualificazione dell'immobile sito nella Via Lomonaco angolo Via Bixio di Caltanissetta ed è costituito da una unità immobiliare indipendente composta da un piano terra, da un piano primo e da un piano sottotetto.

Gli interventi consistono essenzialmente nel rifacimento delle finiture edili, nella riqualificazione energetica, nel rifacimento della copertura.

In base al P.R.G. vigente l'edificio si trova nella zona "A1 – La città feudale e dell'Ottocento".

Dal punto di vista progettuale l'intervento risulta fortemente limitato dalle prescrizioni del PRG approvato che impongono il mantenimento dei caratteri essenziali dell'edificio per cui, per esempio, nell'ambito della riqualificazione energetica si è preferito prevedere il collocamento di uno strato di lana di roccia all'interno della pareti perimetrali disperdenti.

I lavori da eseguire essenzialmente sono:

- demolizione delle pavimentazioni esistenti e relativi massetti;
- sostituzione degli infissi esterni con altri in legno con persiane e scuri;
- formazione di contropareti perimetrali interne verticali con materiale isolante;
- rifacimento completo dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento;
- opere varie di finitura edili;
- realizzazione della copertura con manto di tegole in coppi siciliani.

Al termine dei lavori di ristrutturazione l'appartamento sarà pienamente adeguato alle nuove

esigenze abitative.

La scelta di isolare l'edificio con uno strato interno di lana di roccia in abbinamento con serramenti in legno e doppio vetro con trasmittanza inferiore a 1,4 W/mqK porta ad un notevole risparmio energetico.

Si prevede inoltre di utilizzare gli scarichi esistenti.

SEZIONE III

AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronoprogramma dell'operazione

Step Procedurale									
Sottoscrizione e disciplinare di finanziamento	Conferimento o incarico di progettazioni e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...)*	Redazione progettazioni e esecutiva *	Approvazioni e progettazioni e esecutiva *	Espletamento o procedure d'appalto per lavori	Consegna a lavori	Esecuzione e lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	1	2	1	2	1	6	1	1	15

SEZIONE IV

PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'operazione

Quadro finanziario dell'operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 9.4.1 del POR FESR Sicilia 2014/2020 – Agenda Urbana Caltanissetta	€ 998.745,93
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il	€ 0,00

	soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	
	Importo totale intervento	€ 998.745,93

8. Profilo pluriennale degli impegni e pagamenti per l'operazione

Anno	Impegno previsto	Pagamento previsto
2021	€ 599.247,56	€ 599.247,56
2022	€ 399.498,37	€ 399.498,37
2023	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 998.745,93	€ 998.745,93

SEZIONE V

DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

Dimensione	Codice
Campo di operazione	055 Altre infrastrutture sociali che contribuiscono allo sviluppo regionale e locale
Forme di finanziamento	01 Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)
Meccanismi di erogazione territoriale	01 Investimento territoriale integrato – urbano
Obiettivo tematico	Asse 9 - Promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà e a qualsiasi discriminazione
Ubicazione	ITG 15 Caltanissetta

10. Indicatori fisici da PO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target al 2018	Target al 2020	Target al 2023
Sviluppo	Metri quadri	0	0	701,90

urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane				
Sviluppo urbano: alloggi ripristinati	Unità abitative	0	0	8

SEZIONE VI
CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti
Ing. Giuseppe Tomasella	Dirigente della Direzione II	RUP	Quale responsabile dell'UTC dal 1998 ha curato molteplici interventi finanziati dalle programmazioni europee PO 2006-2013 , PO FESR 2014-2020. Gli interventi riguardano anche opere del tutto simili a quello oggetto di proposta progettuale con lavori in corso.
Ing. Salvatore Lanzafame	Istruttore Tecnico	Progettista	Quale istruttore tecnico della direzione LL.PP. del Comune di Caltanissetta dal 2000 ha curato molteplici interventi finanziati dalle programmazioni europee PO 2006-2013 , PO FESR 2014-2020. Gli interventi riguardano anche opere del tutto simili a quello oggetto di proposta progettuale con lavori in corso.

Dott. Agr. Giovanni F. Sardo	Esecutore Amministrativo	Collaboratore alla progettazione supporto al RUP	Quale esecutore amministrativo della direzione LL.PP. del Comune di Caltanissetta dal 2000 ha curato molteplici interventi finanziati dalle programmazioni europee PO 2006-2013, PO FESR 2014-2020. Gli interventi riguardano anche opere del tutto simili a quello oggetto di proposta progettuale con lavori in corso.
Dott. Gerlando Scrofani	Esecutore Amministrativo	Collaboratore alla progettazione supporto al RUP	Quale esecutore amministrativo della direzione LL.PP. del Comune di Caltanissetta dal 2000 ha curato molteplici interventi finanziati dalle programmazioni europee PO 2006-2013, PO FESR 2014-2020. Gli interventi riguardano anche opere del tutto simili a quello oggetto di proposta progettuale con lavori in corso.
Dott. Ing. Eduardo Garito	Funzionario Tecnico	Responsabile ufficio gare	Quale responsabile del servizio LL.PP. del Comune di Caltanissetta dal 2000 ha curato molteplici interventi finanziati dalle programmazioni europee PO 2006-2013 , PO FESR 2014-2020. Gli interventi riguardano anche opere del tutto simili a quello oggetto di proposta progettuale con lavori in corso, nonché responsabile dell'ufficio gare.
Dott.sa Grifasi Rosalba	Istruttore amministrativo	Ufficio Gare	Componente dell'ufficio gare da oltre 5 anni si occupa della fase della contrattazione per la

			individuazione dell'impresa per la esecuzione dei lavori
Geom. Fabio Di Renzo	Istruttore amministrativo	Ufficio Gare	Componente dell'ufficio gare da oltre 5 anni si occupa della fase della contrattazione per la individuazione dell'impresa per la esecuzione dei lavori

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione

L'ufficio predisporrà il progetto esecutivo che in seguito ad approvazione verrà messo in gara per l'individuazione della ditta esecutrice. Nei tempi previsti in seguito alla verifica dei requisiti verrà effettuata la stipula del contratto e la consegna dei lavori che saranno seguiti con personale dell'ente che provvederà alla direzione dei lavori, contabilità, monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione e di diffusione dell'informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto.

Ultimati i lavori si procederà all'approvazione degli atti di collaudo e alla messa in uso dell'opera così come destinata.